

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla HIGH COURT OF JUSTICE CHANCERY DIVISION, con ordinanza 22 giugno 2005, nella causa 1) CAROL MARILYN ROBINS, 2) JOHN BURNETT contro SECRETARY OF STATE FOR WORK AND PENSIONS**

(Causa C-278/05)

(2005/C 243/09)

(Lingua processuale: l'inglese)

Con ordinanza 22 giugno 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte il 6 luglio 2005, nella causa 1) CAROL MARILYN ROBINS, 2) JOHN BURNETT contro SECRETARY OF STATE FOR WORK AND PENSIONS, la HIGH COURT OF JUSTICE CHANCERY DIVISION ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se l'art. 8 della direttiva 80/987/CEE<sup>(1)</sup> debba essere interpretato nel senso che esso richiede che gli Stati membri assicurino, con qualsiasi mezzo necessario, che i diritti acquisiti dai dipendenti a titolo di regimi complementari di previdenza, professionali o interprofessionali, basati sull'ultima retribuzione siano integralmente finanziati dagli Stati membri in caso di insolvenza del datore di lavoro privato e quando le risorse finanziarie di tali regimi siano insufficienti a finanziare tali prestazioni.
- 2) In caso di risposta negativa alla questione 1) se i requisiti dell'art. 8 siano sufficientemente trasportati da una legislazione come quella precedentemente descritta, in vigore nel Regno Unito.
- 3) Nel caso in cui le disposizioni legislative del Regno Unito non siano conformi all'art. 8 quale criterio debba essere applicato dal giudice nazionale per stabilire se la violazione del diritto comunitario sia sufficientemente seria per far sorgere un obbligo di risarcimento. In particolare se il mero inadempimento basti a stabilire una violazione sufficientemente caratterizzata, o se debba esserci stato anche un grave e manifesto superamento da parte degli Stati membri dei limiti del loro potere legislativo oppure se debbano essere applicati altri criteri e, in tal caso, quali.

<sup>(1)</sup> Direttiva del Consiglio 20 ottobre 1980, 80/987/CEE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro (GU L 283 del 28.10.1980, pag. 23).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Bundesgerichtshof (Germania) con decisione 2 giugno 2005 nel procedimento Montex Holdings Ltd contro Diesel S.p.A.**

(Causa C-281/05)

(2005/C 243/10)

(Lingua processuale: il tedesco)

Con decisione 2 giugno 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 13 luglio 2005, nel procedimento Montex Holdings Ltd contro Diesel S.p.A., il Bundesgerichtshof, ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali relative all'interpretazione dell'art. 5, nn. 1 e 3, della Prima direttiva del Consiglio 21 dicembre 1988, 89/104/CEE, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa<sup>(1)</sup>, e degli artt. 28 CE- 30 CE:

- a) Se il marchio di impresa registrato conferisca al suo titolare il diritto di vietare il transito di merci recanti il relativo segno;
- b) In caso di soluzione affermativa, se profili particolari di valutazione della questione possano risultare nell'ipotesi in cui il segno sia privo di tutela nel Paese di destinazione;
- c) Nell'ipotesi di soluzione affermativa alla questione sub a), e indipendentemente dalla soluzione alla questione sub b), se debba operarsi una distinzione a seconda che le merci destinate ad uno Stato membro provengano da un altro Stato membro, da uno Stato associato ovvero da uno Stato terzo; se rilevi, al riguardo, il fatto che le merci siano state prodotte nel paese di origine legittimamente ovvero in violazione del diritto di contrassegno, ivi esistente, spettante al titolare del relativo marchio.

<sup>(1)</sup> GU L 40, pag. 1